

e' **INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXXIII - N° 4 Aprile 2022
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALI in san Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì (in san Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in san Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di san Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Francesco Sanfilippo - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it

aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com

aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.00;

sabato 15.30-18.30 e 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Cribber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA:
Maggio, mese Mariano

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/05/2022
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 29/05/2022

in questo numero

La parola del Parroco

- Continuare a sognare pag. 3

Bonate per l'Ucraina

- Siate famiglia per i profughi ucraini pag. 4
- S.O.S. Ucraina! pag. 5

La voce dell'Oratorio

- Carnevale in Oratorio pag. 8
- CRE 2022 pag. 10

Settore Liturgia

- Triduo Pasquale 2022 pag. 11
- Le Chiese Uniate pag. 12
- Termina la trasmissione della diretta Facebook della Messa pag. 13

Settore Carità e Missione

- Dal Gruppo Missionario pag. 14
- Dall'UNITALSI pag. 15

Vita della Comunità

- L'angolo della poesia pag. 16
- Generosità per la parrocchia pag. 17
- L'Apostolato della Preghiera pag. 21

Notizie di storia locale

- L'antica Basilica di San Giuliano pag. 18

La Parola nell'Arte

- Michelangelo scultore pag. 19

Flash su Bonate Sotto

- 2 marzo: Mercoledì delle Ceneri: inizio della Quaresima pag. 20

Nelle nostre famiglie

S.O.S. emergenza Ucraina

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXIII - NUMERO 4 - APRILE 2022



Testimoni della Resurrezione

Con la festa di Pasqua si apre il periodo più importante del nostro cammino spirituale, perché dal 17 aprile al 5 giugno avremo l'occasione di approfondire il senso del nostro vivere da cristiani. Festeggeremo la messa di Prima Comunione dei bambini domenica primo maggio. Il 29 all'Ascensione avremo ancora i Battesimi. Il 5 giugno, domenica di Pentecoste, faremo le Prime Confessioni. Non si può proprio dire che la nostra fede sia una cosa triste. Se abbiamo avuto un periodo di quaranta giorni di sobrietà per prepararci, ora ne avremo cinquanta per vivere in pienezza e sperimentare la gioia della Pasqua.

Mi hanno sempre colpito le parole del discorso dell'apostolo Pietro, che abbiamo sentito nel mattino della festa: "Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto

con lui dopo la sua resurrezione dai morti" (Atti 10,37). Per noi oggi mangiare e bere con il risorto ha un significato diverso rispetto a quanto hanno sperimentato gli apostoli. Loro hanno toccato con mano il corpo glorioso del Signore Gesù.

Noi invece possiamo solo provare la sua vicinanza nella celebrazione dei sacramenti. Nelle messe di queste domeniche la Parola dei Vangeli ci farà "toccare" nella fede e non ancora nella visione la verità del Risorto. Perciò, nel ribattere all'incredulo Tommaso, Gesù conclude con una beatitudine che ci spetta: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!" (Giovanni 20,30). Ricordare la resurrezione ci consola nel profondo del cuore e sazia il nostro desiderio di vita per sempre: come Cristo così anche noi. Saremo restituiti gli uni agli altri, vivremo sempre con il Signore.

È questo che la Chiesa celebra: Cristo Signore, a cui è stato restituito il corpo per sempre.

Egli attende che tutti e tutto nella storia gli veniamo restituiti per sempre. Allora la sua salvezza sarà completa. Allora anche a noi sarà restituito tutto: il corpo, la terra, le cose, gli altri, i luoghi, i tempi. Tutto quanto abbiamo vissuto e viviamo, con tutta la nostra persona unica e irripetibile, ci sarà restituito trasfigurato dall'Amore, proprio come il Risorto. Come? Quando? Lo sa il Padre. Non vale la pena lasciarci consolare dal pensiero che, seppure noi manchiamo di fede, Lui però rimane fedele, perché non può rinnegare sé stesso? (2Timoteo 2,13). Non è meglio allora riempirci anima e corpo di vita vera, perché rigenerata nell'Amore?

Buon tempo di Pasqua

Don Valter



Corpo glorioso del Signore

L'accoglienza continua

Da fine marzo stiamo ospitando nella Casa della Carità della parrocchia otto persone in fuga dalla guerra in Ucraina: il nucleo familiare di Hanna con le nipoti Kateryna, Taiise e le figlie Amina e Renata oltre alla famiglia di Olena con le figlie Yuliia e Anastasia.

Per prima cosa vogliamo ringraziare tutti i Bonatesi, le Associazioni del territorio e l'Amministrazione comunale che hanno contribuito alla raccolta fondi per i profughi ucraini. I più di 20.000 Euro raccolti verranno utilizzati per far fronte ai bisogni immediati di prima necessità e per consentire loro una vita dignitosa tenendo bene in chiaro che presumibilmente l'emergenza si protrarrà nel medio/lungo periodo.

Tutti insieme ci siamo riuniti nel Comitato BONATE PER L'UCRAINA per mettere a disposizione di queste persone le nostre forze, sia in termini di competenze e disponibilità, al fine di aiutare, ascoltare ed accogliere.

Non ci siamo dedicati esclusivamente alle famiglie accolte nella Casa della Carità ma abbiamo cercato di contattare tutti i profughi arrivati sul nostro territorio in queste settimane per far capire loro la nostra vicinanza e per dare un aiuto concreto.

In tutto abbiamo raggiunto 18 persone, di cui 8 minori e 2 ragazzi appena maggiorenni.

I nostri obiettivi sono stati:

- Mettere in contatto le varie famiglie creando momenti di aggregazione;
- Aiutare nelle pratiche amministrative;
- Inserire i bambini e i ragazzi a scuola;
- Aiutare nell'apprendimento della lingua italiana;
- Creare momenti di svago;
- Dare aiuti concreti come viveri, vestiario e beni di prima necessità in generale.

Il problema di comunicare è sicuramente rilevante ma tante donne ucraine ci stanno dando supporto in questo. Donne di Bonate ma con il cuore e la mente in Ucraina. Il loro aiuto è stato fondamentale. Hanno abbracciato queste persone e le hanno aiutato come se lo stessero facendo ai loro cari lontani.

Da ammirare anche alcuni giovani del paese che già impegnati nelle scorse settimane nella raccolta di beni di prima necessità si sono presi a cuore i quattro ragazzi un po' più grandi del gruppo. Hanno organizzato incontri e pizzate. Hanno cercato di farli uscire di casa, farli incontrare e vivere con loro momenti "leggeri".

Si cerca di dare ai bambini un po' di normalità. Quattro sono già stati inseriti nelle scuole del paese e accolti con entusiasmo dai loro compagni. Per altri due a breve ci sarà l'inserimento nelle scuole superiori. Grazie ai vari gruppi tutti praticano già uno sport.

Cerchiamo di far diventare la Casa della Carità un punto di riferimento per loro. Il fatto che il cancello sia spesso aperto è un invito per tutti noi, con la discrezione e i dovuti modi, ad entrare. Pur non riuscendo a comunicare a parole a volte bastano davvero gesti e sorrisi per entrare in contatto con loro.

Raffaella



S.O.S. UCRAINA!

Continuano le iniziative dei ragazzi dell'oratorio, dopo la raccolta viveri l'obiettivo diventa l'accoglienza dei ragazzi ospiti nella comunità

Un'altra bellissima iniziativa presa dai ragazzi di #bonatesotto che per "integrare" due ragazze ucraine ospiti della Casa della Carità, hanno deciso di organizzare una pizzata in oratorio.

Con la collaborazione di tutti si è riusciti a creare un ambiente accogliente e divertente, con tanto di musica e giochi come il ping-pong e il calcio balilla.

Le iniziative non finiranno, anzi si andrà avanti per cercare di far "sentire a casa" le persone in fuga dalla guerra.

Andrea



BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





Il calcio in Oratorio



Quando si pensa all'Oratorio si pensa anche al cortile, allo spazio dove giocare, incontrarsi, fare amicizia.

È con questo spirito che lo sport, e nello specifico il gioco del calcio, ha sempre trovato un posto speciale all'interno dell'oratorio.

Non c'è oratorio senza un campo di calcio! Anche nel nostro oratorio è così. Migliaia di ragazzi, da quando esiste il nostro oratorio, hanno trascorso un po' del proprio tempo sui campetti e nei cortili dell'oratorio.

Ma perché, da quando sono nati gli oratori, non sono mai mancati all'interno di essi, un campo dove giocare? **Perché lo sport è una palestra di vita, è un ambito che insegna valori da rimettere in gioco nella vita;** il rispetto dell'altro ed il rispetto delle regole, la vita dello spogliatoio, la gestione della vittoria e della sconfitta. E soprattutto il tempo che l'adulto dona ai ragazzi e ragazze. **Educare attraverso lo sport è una sfida.**

Allenare una squadra, un gruppo di ragazzi vuol dire accorgersi che si sta svolgendo un'opera di crescita. Un percorso che aiuta i ragazzi e le ragazze a crescere, ad imparare ad affrontare delle sfide che troveranno poi nella vita. Lo sport da un lato insegna la libertà e la creatività, dentro regole importanti, dall'altro si basa sul divertimento e sul gioco, dentro un contesto di fatica e impegno. Se è ben guidato può diventare veramente un'esperienza di vita. Lo sport inoltre può essere ancora di più un pilastro della società contemporanea: ha a che fare con le politiche sanitarie, con quelle so-



ciali, con l'istruzione e con l'educazione.

Proprio su questi valori è ancorato il progetto calcio di Accademia Isola Bergamasca che trova nell'Oratorio, anche grazie alla sinergia con l'amministrazione comunale, un punto naturale di incontro e confronto.

Così scrive don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile della Cei: "Sono convinto della dimensione educativa dell'attività sportiva. Che non risolve la questione con una preghiera prima di entrare in campo, ma credendo e facendo emergere i valori dello sport senza fare sconti: nell'allenare piccoli e giovani in termini di relazioni umane vere e profonde; e poi cercando di far prevalere collaborazione, fraternità, lealtà e agonismo coniugate con equilibrio, senso della fatica e la ca-



pacità di riprendersi dopo le sconfitte. Perché questo accada, c'è bisogno di persone disponibili e competenti che sappiano tessere relazioni educative buone ma non solo. C'è bisogno di fare alleanza e di fare squadra: fra educatori di uno stesso contesto, fra educatori che appartengono allo stesso territorio ma anche a diverse agenzie educative; fra educatori,

famiglie e comunità. Sogno parrocchie e oratori che mettano gli educatori in connessione tra loro; sogno adulti che non considerino la propria attività come una piccola bottega che fa i propri interessi. I segni di alleanza non mancano: possiamo sperare di farli crescere ancora?"

Gruppo Formativo AIB

www.accademiaisolabergamasca.it

OSG+AGE=
FESTA

INSIEME È MEGLIO!

GIUGNO

1 MER 2 GIO 3 VEN 4 SAB 9 GIO 10 VEN 11 SAB 12 DOM

Cucina, Tombola, Giochi, Musica e tanto altro...

OSG - Oratorio San Giorgio Age BonateSotto
osgbonatesotto age.bonatesotto

BONATE SOTTO
AGE



Lavoretti di Quaresima



Ragazzi al lavoro
per la Domenica delle Palme



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



Michelangelo scultore

La statua di questa Madonna col Bambino faceva parte di un progetto ambizioso per le tombe dei fratelli Medici. Questa scultura, frutto di numerosi ripensamenti, non venne terminata. La base si presenta grezza con i colpi di scalpello ben evidenti, si vedono il piede della Vergine non finito e ancora attaccato alla base, così anche il piede sinistro del Bambino non è stato ultimato.

Esistono alcuni disegni preparatori del 1524 che mostrano il gruppo statuario del progetto e dove la Madonna è disegnata in



una postura diversa, seduta con le gambe parallele tra loro.

Questa Madonna col Bambino del maestro Michelangelo appare in una posa davvero singolare. La Vergine è seduta con le gambe accavallate, il busto in torsione, la testa reclinata. Con la mano destra si aggrappa al trono su cui siede, la mano sinistra tiene il Bambino a sé mentre ruota il busto per porgere il suo seno. Il Bambino siede a cavalcioni sulle gambe della madre e ci volta le spalle, col busto in torsione si gira verso il seno.

Con questa postura, Michelangelo sembra voler cogliere un gesto improvviso, tipico dei bambini che seguono l'impulso di cercare il seno materno, un gesto naturale, molto umano.

E anche la Madonna è ritratta nella sua condizione di madre più che nella sua santità. Il volto ha lo sguardo assente, appare pensieroso. Forse sta pensando al destino di questo suo figlio, distoglie lo sguardo dal Bambino e si aggrappa a questo trono un po' scomodo. Qui emerge in tutta la sua umanità, in questo breve istante di debolezza.

Elvezia Cavagna



“Madonna col Bambino (Vergine Medici)”

Marmo, altezza 226 cm

1521-1534

San Lorenzo, Firenze

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni

Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

In comunione di preghiera con Papa Francesco, venerdì 25 marzo anche la nostra comunità ha pregato Maria per la pace. Ecco il testo dell'atto di Consacrazione dell'umanità al Cuore immacolato di Maria

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani.

Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della



guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'u-

manità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo

non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica. Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra. Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione. Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo. Estingui l'odio, placa la vendetta,

insegnaci il perdono. Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare. Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare. Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità. Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci spinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo

attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te, dunque, consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen.

Onoranze Funebri

TIRONI LUCA & RICCARDO

Bonate Sopra, Via Ugo Foscolo, 1 Bonate Sotto, Via Marconi, 1

SERVIZI COMPLETI 24H

Luca 331 7790091 - Riccardo 327 1087273 - gianlucatironi@libero.it



Dal Gruppo Missionario



Ucraina: Missione di pace

Riportiamo la testimonianza di don Moreno Catellan, sacerdote italiano della Congregazione di san Luigi Orione, missionario a Leopoli, nella martoriata terra ucraina

Don Moreno, come state vivendo a Leopoli?

La nostra vita nella missione di Kiev come a L'viv è completamente cambiata il giorno 24 febbraio 2022. Quando verso le 4.30 del mattino ho sentito il tonfo delle bombe cadute sull'aeroporto militare che dista una quindicina di chilometri da casa nostra, non ho avuto dubbi: "Siamo in guerra" mi son detto. A sangue freddo e inconsapevole di quanto stava avvenendo. Quanto avvenuto in questi incredibili giorni lo sapete bene. L'aggressione da parte della Federazione Russa continua. Con ferocia e determinazione. Precisa e spietata, senza risparmiare nessuno. Nemmeno i bambini o gli ospedali di maternità.

Quali sono ora le vostre attività a Leopoli?

Dentro questa tragedia ci siamo anche noi. Decisi a non lasciare la nostra gente, la nostra posizione, la nostra missione. Ci stiamo prodigando notte e giorno sul fronte della carità. Spinti dall'esempio di San Luigi Orione che sicuramente sarebbe partito da Tortona per essere qui in mezzo ai profughi scappati dal furore delle bombe che li spinge

a cercare una via d'uscita. Lui non c'è ma ci siamo noi e ci sono tanti confratelli che in Italia hanno messo a disposizione le proprie case e il proprio tempo per accogliere quanti scappano. Con loro tutta la famiglia orionina si è mobilitata per far fronte soprattutto all'emergenza profughi.

A L'viv, infatti, operiamo su due direttrici. La prima consiste nell'accoglienza dei profughi mettendo a disposizione una trentina di posti letto riservati in modo particolare alle mamme con bambini piccoli o persone con disabilità. Queste persone si possono fermare da noi tutto il tempo necessario per trovare una nuova sistemazione qui a L'viv o altrove. A chi desidera lasciare il Paese diamo la possibilità di raggiungere uno dei centri di accoglienza che la Congregazione ha attivato in Italia.

Le scene di migliaia di persone in fuga, che voi vedete alla televisione, noi le vediamo in diretta, ogni giorno, ogni notte quando qualcuno arriva all'improvviso con la disperazione nel volto, la stanchezza di tre/quattro giorni di viaggio.

Torna un abbozzo di sorriso ed esprimono il loro grazie grande quando si vedono protetti in una casa dove c'è un letto, un pezzo di pane e altre persone arrivate nelle loro stesse condizioni che l'accolgono e si fanno in quattro per alleviare la paura e il dolore portati assieme alle quattro cose raccolte in fretta e poste nell'improvvisata valigia.



La guerra allora non ha indurito i cuori delle persone?

La guerra cambia le persone, sta cambiando il volto delle nostre città, sta sconvolgendo il mondo intero. Ma anche tanti gesti di carità e vicinanza cambiano il cuore delle persone. Creano prossimità e la ricerca di Dio. Quel Dio che più volte al giorno invociamo per chiedere il dono della pace. "La guerra è una pazzia", ci ha ricordato Papa Francesco. Quanto stiamo vivendo in prima persona non ha una spiegazione razionale. Assolutamente. La carità sì. La pace sì. La fraternità sì.

Che pensieri avete su quelle che accadrà, sulla fine della guerra?

L'esito di questa tragedia non lo sappiamo. Sappiamo solo che saremo chiamati ancora in prima linea ad agire per ricostruire prima "dentro" nelle coscienze lacerate, nel futuro spezzato dei nostri bambini, nell'abbraccio tra mamma e papà che potranno nuovamente tornare a vivere insieme. Nella memoria dei nonni costretti a restare. Quanto sono vere e attuali le parole di don Orione: "Solo la carità salverà il mondo".

Ermanno





Dall'UNITALSI

La Sacra Spina di San Giovanni Bianco



A pochi giorni dalla celebrazione del Venerdì Santo, ci lasciamo guidare dalla Reliquia conservata nella Chiesa Parrocchiale del paese della Val Brembana

La Sacra Spina è una reliquia, conservata e venerata nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista a San Giovanni Bianco, che la tradizione vuole sia appartenuta alla corona di spine di Gesù. La Sacra Spina mostra delle modificazioni negli anni in cui l'Annunciazione (25 marzo) coincide con il Venerdì Santo.

Fin dai primi secoli del Cristianesimo venivano venerate le Sacre Spine, provenienti secondo la tradizione dalla corona di spine di Gesù che, venerata a Gerusalemme già nel V secolo e portata a Costantinopoli nel 1063, è custodita dal 1239 nella Sainte-Chapelle di Parigi, dopo essere stata ceduta dal re Baldovino II a Luigi

IX, re di Francia. Nel mondo sono state catalogate oltre 700 Sacre Spine, ma la maggior parte non apparterebbe alla Corona di Cristo, in quanto le spine sarebbero state solo appoggiate su di essa, diventando reliquie da contatto. Anche in Italia le Sacre Spine sono numerose: delle 194 censite in 83 comuni diversi, solo 29 hanno presentato fenomeni di varia natura. La Sacra Spina di San Giovanni Bianco fu donata nel 1495 alla parrocchia omonima da Vistallo Zignoni il quale, balestriere nell'esercito di Francesco Gonzaga, nella battaglia di Fornovo contro il re di Francia Carlo VIII si era impadronito di un reliquiario, dove la spina era custodita.

Quando il giorno dell'Annunciazione, 25 marzo, coincide con il Venerdì Santo, e la chiesa ricorda e celebra nello stesso giorno l'inizio e la fine dell'esperienza terrena di Gesù, si verificano sulla Sacra Spina di San Giovanni Bianco fenomeni inspiegabili. Il 25 marzo 2016 sarebbero spuntate delle piccole gemme e la spina si sarebbe colorata di rosso vermiglio, come osser-



vato dalla speciale commissione nominata dal vescovo di Bergamo, monsignor Francesco Beschi. Fenomeni simili si sarebbero verificati anche in precedenza. Nel 1615 il vescovo Giovanni Emo fu testimone di una fioritura, come riportato dallo storico bergamasco Calvi nel 1660. Nel 1885 il vescovo Guindani notò un'analogia fioritura, fenomeno verbalizzato e sottoscritto da trentacinque testimoni.

Nel 1921 si sarebbe aggiunta alla fioritura una modificazione cromatica della spina, divenuta color vermiglio. Nel 1932 la reliquia si sarebbe macchiata di color rosso sangue e sarebbero spuntate delle piccole gemme, come testimoniato dall'allora vescovo di Bergamo, Luigi Maria Marelli e, successivamente, anche dal futuro papa Giovanni XXIII.

Alla prossima.

Gianni





*“Donna del sì,
hai camminato
sulle nostre strade,
guidaci sui sentieri
della pace”.*

Papa Francesco



Fatima e Portogallo con il vescovo Francesco pellegrini al Cuore Immacolato di Maria

12 - 16 luglio 2022

BERGAMO - MALPENSA LISBONA - FATIMA

“In quest’ora l’umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce”.

1° giorno Ritrovo dei partecipanti e trasferimento in Bus all’aeroporto di Malpensa. Operazioni d’imbarco e partenza per Lisbona. Arrivo, incontro con la guida e inizio visite alla colorata capitale del Portogallo. Sosta alla Cattedrale e alla Chiesa di Sant’Antonio, che custodisce la memoria della casa natale del santo. Nel pomeriggio giro panoramico dalla piazza del Rossio al porto, quartiere di Belem con il monumento alle Scoperte Marittime e la chiesa del monastero di Jeronimos. Celebrazione della S. Messa. Proseguimento per Fatima. Sistemazione in hotel. Dopo cena celebrazione di apertura del pellegrinaggio e partecipazione alla preghiera del S. Rosario e alla tradizionale fiaccolata.

Pranzo in ristorante.

Cena e pernottamento in hotel.

FATIMA

“Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d’iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci.”

2° giorno Il mattino concelebrazione eucaristica alla cappellina con i pellegrini italiani. Al termine suggestiva Via Crucis che si snoda nella zona dei Valinhos passando anche in alcuni luoghi delle apparizioni della Vergine e dell’angelo ai pastorelli.

Visita al villaggio dei pastorelli e alla parrocchia di Fatima per la preghiera comunitaria dell’Angelus. Nel pomeriggio celebrazione penitenziale e tempo per le confessioni. Dopo cena partecipazione alla fiaccolata e al S. Rosario alla cappellina.

Trattamento pensione completa.

Escursione BATHALA - ALCOBASA - Nazaré

“Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.”



3° giorno Concelebrazione eucaristica. Escursione al monastero tardo-gotico di Santa Maria della Vittoria a Batalha, patrimonio UNESCO e luogo simbolo della storia portoghese. Quindi si raggiunge la località di Alcobasa e visita al grande monastero di Santa Maria, classificato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1989. L'imponente monastero è uno dei più impressionanti e magnifici esempi di architettura cistercense in Europa. Nonostante i suoi quasi 900 anni di vita, mantiene intatto il complesso di edifici medievali e la sua chiesa in stile gotico primitivo è la più grande tra quelle edificate in Portogallo durante il Medioevo. Si raggiunge quindi la cittadina di Nazaré sull'Oceano Atlantico. Nel pomeriggio visita all'antico villaggio di pescatori e preghiera con il Vescovo presso il santuario di Nostra Signora di Nazaré, dove si venera una scultura della Vergine Maria che, secondo la leggenda, fu scolpita da Giuseppe mentre Gesù era ancora bambino. Preghiera e riflessione del Vescovo. Rientro a Fatima. Dopo cena partecipazione alla fiaccolata e al S. Rosario alla cappellina.

Trattamento pensione completa.

Escursione TOMAR

“Estingui l’odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.”

4° giorno Celebrazione della S. Messa. Visita guidata al complesso del santuario e all'esposizione “Fatima Luce e Pace”, che raccoglie migliaia di ex voto e oggetti preziosi, tra cui la corona della Madonna con incastonato il proiettile che colpì Papa Giovanni Paolo II nell'attentato del 13 maggio 1981 in Piazza San Pietro. Nel pomeriggio escursione a Tomar per la visita al castello dei Templari e Convento di Cristo dichiarato dall'Unesco patrimonio mondiale per il suo straordinario valore storico. Incontro di riflessione del vescovo Francesco sul tema “La preghiera e la pace”. Rientro a Fatima. Dopo cena S. Rosario e fiaccolata alla cappellina.

Trattamento pensione completa.

FATIMA - LISBONA - MALPENSA - BERGAMO

“Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace.”

5° giorno Celebrazione della S. Messa di chiusura del pellegrinaggio e benedizione di congedo dei pellegrini. Si raggiunge Obidos per la visita al villaggio medioevale, noto per essere il regalo di nozze dei re portoghesi alle loro regine a partire dal 1228 fino al XIX secolo. Si raggiunge quindi Lisbona. Conclusione delle visite alla città con una panoramica sul Parco delle Esposizioni. Trasferimento in aeroporto e volo per Milano Malpensa. Trasferimento a Bergamo in bus.

Trattamento colazione e pranzo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
€ 920.00

SUPPLEMENTO

Camera singola € 150,00

LA QUOTA COMPRENDE

- Viaggio aereo in classe economica Milano Malpensa-Lisbona a/r
- Trasferimenti da e per l'aeroporto Malpensa e Lisbona
- Tour in bus come da programma
- Sistemazione in hotel 4 stelle in camere doppie con bagno o doccia
- Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno
- Bevande (1/4 di vino e 1/2 minerale)
- Visite guidate come da programma
- Ingressi a programma
- Auricolari per tutto il tour
- Accompagnatore OVET
- Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio, protezione Covid 19

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Mance (15.00 euro c.a)
- Tutto quanto non menzionato sotto la voce “la quota comprende”





Progetto Corribonate 2022

ACQUA PER TUTTI

Speranza, dignità e condivisione

“**A**QUA PER TUTTI” è il progetto che l’associazione Franco Pini ONLUS ci ha chiesto di sostenere in questo 2022. Nel villaggio di Nyagwethe in Kenya c’è bisogno di ampliare la rete idrica per portarla ad un villaggio vicino e servire anche una piccola scuola di montagna. Scritta così è un lavoro semplice, un po’ di tubi, alcuni lavatoi, alcune fontane e il progetto si concretizza! Vero, ma... dopo questo “ma” c’è tutta l’essenza del progetto di Franco Pini. Franco Pini ha lavorato con il villaggio dal 1982 fino a pochi mesi prima del suo “passare avanti”, come dicono gli alpini di cui Franco era un orgoglioso socio. Aveva

già il biglietto per tornare a Nyagwethe quando ha dovuto cambiare “destinazione” lasciandoci un grande messaggio.

Quando un alpino “... passa avanti” lascia sul terreno il suo zaino perché qualcuno lo raccolga. Franco ci ha lasciato uno zaino pieno zeppo di opportunità. Abbiamo provato a rovistare lo zaino di Franco e abbiamo trovato di tanti progetti realizzati e alcuni da completare.

L’amore per l’avventura dei primi anni si è trasformato in generoso amore verso il prossimo.

Le idee, i progetti sono un racconto corale di persone che il destino o la Provvidenza come avrebbe detto lui, ha fatto incontrare.

Nello zaino abbiamo trovato una corda che lega i progetti l’uno all’altro, come in una cordata. Una corda fatta dalla sequenza di tre parole “CONDIVISIONE, DIGNITÀ E SPERANZA”.

La pandemia, a Nyagwethe, non ha picchiato duro dal punto di vista sanitario, ma ha di nuovo isolato il villaggio. Le difficoltà di comunicazione e la sostanziale impossibilità di viaggiare ha reso difficilissimo anche fornire gli aiuti materiali. Le persone del villaggio non si sono arrese. Hanno fatto le mascherine con foglie di banana in attesa che arrivassero i rifornimenti e hanno mantenuto il villaggio vivo ed efficiente.

Franco è stato definito in tante maniere, per noi è un “costruttore di speranza”, una persona che si è adoperata per dare con concre-



Giancarlo
Becchere



tezza una possibilità di riscatto e miglioramento alle persone di un villaggio sperduto nella grande Africa, lavorando CON loro, crescendo CON loro.

Questo spirito ci ha spinto a sostenere anche il progetto “ACQUA PER TUTTI” che allungherà la rete idrica per arrivare alla scuola di montagna di un villaggio vicino dal nome Qi Ganda: gli abitanti di Nyagwethe condividono gli aiuti! Il 29 maggio faremo la nostra 28ª Corribonate, partecipa o semplicemente fai una donazione di 5 € e avrai una maglietta ricordo con il disegno di Vauro.

Valter Previtali





L'angolo della poesia

Pasqua di pace

Dall'inverno tempo di gelo
e poca luce
succede la Primavera,
con il suo tepore tanti colori riproduce.

Ogni stagione ha il suo ritorno
così, come la notte insegue sempre il giorno.
Da una pietra nasce un fiore,
da un cuore sincero tanto amore.

Il dolore, dopo la prova viene consolato,
il cuore a sua volta pacificato.
Da un tempo di sofferenza
succede la gioia e la speranza.

Anche stamattina in volo la colomba si è alzata
leggera sulla terra è volata
con l'ulivo nel becco è tornata, ne è stata capace
per dare al mondo intero un segno di pace.

Per chi ama, per chi ancora spera
che la pace sia l'arma più giusta e vera,
per combattere l'orrore della guerra,
le orribili cose qui su questa terra.



Il bene può vincere il male.
Lo annunciano le campane nella notte pasquale.
È risorto Cristo il nostro Salvatore
per portare la pace in ogni cuore.

Il Salvatore ne è la prova.
Stare con Lui la vita si rinnova,
la pace è un seme nelle nostre mani
da coltivare per un nuovo domani.

Maria Capelli

Onoranze
funebri

RC

Buttironi

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE



Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese MARZO 2022

Offerte pervenute

Offerte chiesa S. Cuore	€ 2.423,00
Offerte chiesa S. Giorgio	€ 579,00
Offerte per candele votive	€ 816,00
Offerte per n. 6 Funerali.....	€ 1.350,00
Offerte per n. 2 Battesimi	€ 150,00
Offerte pro ucraina	€ 1.800,00
Offerte per la parrocchia	€ 450,00
Off. per restauro tetto chiesa S. Cuore (Versamento di febbraio)	€ 535,00
Offerte pro seminario.....	€ 500,00
Offerte per pubblicazione foto sul Notiziario parrocchiale.....	€ 550,00
N. 4 Abbonamenti a notiziario	€ 80,00
N. 18 Buste offerte pasquali.....	€ 350,00
Totale entrate	€ 9.583,00

Spese sostenute

Il acconto gasolio	€ 4.501,00
Riparazione lavapavimenti oratorio	€ 1.177,32
Assistenza tecnica verifica ascensori..	€ 255,00
Lavaggio vestine prima comunione.....	€ 322,00
Compenso a collaboratori.....	€ 686,00
Tassario curia per convenzione comunale.....	€ 50,00
Commissioni bancarie.....	€ 21,53
N. 1 Fatture gas.....	€ 615,70
N. 9 Fatture energia elettrica	€ 1.763,50
N. 2 Fatture uniacque.....	€ 73,87
Versato alla curia per giornata del seminario	€ 500,00
Totale uscite	€ 9.965,92

GRAZIE di cuore a tutti

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Maggio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo perché i giovani, chiamati a una vita in pienezza, scoprano in Maria lo stile dell'ascolto, la profondità del discernimento, il coraggio della fede e la dedizione al servizio.

Intenzione dei Vescovi:

Per tutte le mamme, perché guardando a Maria imparino a custodire ogni cosa nel cuore, confidando in Dio.

Per il clero:

Cuore di Gesù e Cuore Immacolato di Maria, riempite del Vostro Amore il cuore di ogni sacerdote, che diventi canale di Grazia per tanti.

a cura di Alberto Pendeggia

L'antica Basilica di San Giuliano

X parte

Ubicazione in Bergamo del monastero di San Benedetto

In un atto notarile del 14 dicembre 1452¹ relativo alla cessione in affitto per nove anni di un terreno di proprietà del monastero a un tale Filippino, figlio di "Johannes de Cuchis" compare ancora il nome della badessa Anexina de Locatello "Abbatissa Monasterij et ecclesie domine Sancte Marie Novelle, scite in suprascripta vicinia et burgo (Sancti Stephani) et Sancti Georgij de Spino et Sancti Zuliani de Bonate inferiore (que sunt totum unum corpus)" seguito da quello dei tre monasteri da lei governati e dalle specificazioni "che sono tutto un solo corpo," quasi a lasciare intendere l'avvenuta fusione.²

Note sulle denominazioni delle proprietà del monastero di San Benedetto in Bonate Sotto - Anno 1554 -

Dai documenti riguardanti l'Estimo delle proprietà di cittadini bergamaschi che avevano nel territorio

di Bonate Sotto, una "dichiarazione dei redditi" di quel periodo, chiamata "polizza de li beni", abbiamo trovato nelle descrizioni dei vari terreni, anche le denominazioni delle varie proprietà che vi erano confinanti. Nonostante l'avvenuta fusione nell'unico Monastero di S. Benedetto, le denominazioni dei terreni di questa proprietà risultano ancora nella grande maggioranza, sotto le primitive denominazioni:

28 Aprile (!) 1554

"... et da mezo di le monage di S. benedetto..."

28 Aprile (!) 1554

"... et da monte de le monage de valle marina..."

1° Maggio 1554

"... Da mezo di le monage di S. Juliano..."

1° Maggio 1554

"... da dimane S.to Juliano..."



senza data

"... da sera le monage de val marina..."

9 Giugno 1554

"... monasterio de val marina..."³

Le pergamene dell'Archivio di Stato di Milano, dal 1203 al 1564

È conservato presso l'Archivio di Stato di Milano,⁴ un "contenitore" che porta il n. 14, "Pergamene per Fondi," nel quale sono depositate delle pergamene, per l'esattezza in numero di 14, che per contenuti ed indirizzi vari, por-

tano notizie che interessano gli antichi monasteri di S. Giuliano di Bonate Sotto, di S. Margherita di Brembate Sotto, S. Giorgio di Spino di Bergamo e di S. Maria di Valmarina di Bergamo. I miei limiti culturali, mi hanno permesso

solo di trascrivere, dove mi è stato possibile "il sunto," scritto anche questo qualche secolo fa, del loro contenuto e le date di questi documenti, dei quali, alcuni come lunghezza superano abbondantemente il metro.

¹ Bergamo - Archivio del Monastero di S. Benedetto, pergamena n. 17.

² "Bergamo nei suoi monasteri. Storia e arte nei cenobi benedettini della Diocesi di bergamo" - Testi di Mario Locatelli, Foto di Paolo da Re - Edizione "Il Conventino" - Poligrafiche Bolis s.p.a., Bergamo 1986, pag. 309.

³ Bergamo - Biblioteca Civica "A. Mai" Estimo Veneto-Manoscritti-Fascicolo n. 320 - (1554-1555).

⁴ Milano - Archivio di Stato - Pergamene per Fondi, 1203-1564 - Cart. N. 34, fasc. n. 15.

Eccone da datazione:

Pergamena n. 1
20 Febbraio 1203 - Indizione VI

Pergamena n. 2
2 Aprile 1320 - Indizione III

Pergamena n. 3
7 Ottobre 1409

Pergamena n. 4
2 Ottobre 1412

Pergamena n. 5
8 Settembre 1424

Pergamena n. 6
4 Agosto - 1 Ottobre 1425
Indizione III

Pergamena n. 7
Senza data - 1429 - 1460

Pergamena n. 8
10 Gennaio - 7 Marzo 1460

Pergamena n. 9
18 maggio 1460 - Indizione VIII

Pergamena n. 10
12 Agosto 1544 - Indizione II

Pergamena n. 11
8 Giugno 1559

Pergamena n. 12
1 Giugno 1560 - Indizione III

Pergamena n. 13
18 Gennaio 1564 - Indizione VII

Vi è poi un'altra pergamena sulla quale non vi sono particolari numeri progressivi, vi ho trovato un 9/a e un 17, non è lunga, ma più larga delle altre. Porta uno strano sigillo a forma ovale di grandi dimensioni, fatto in lamiera con il fondo del retro, stagnato.

Nel suo interno vi è incastonato un pezzo di legno lavorato, che riproduce scolpite figurine varie, senz'altro di soggetto religioso, è tutto dipinto di rosso, è datato 20 Luglio 1481. Sul retro della pergamena ho trovato scritto:

*"Unio Mon.rio Valli Marinae S.cte Mariae Novellae et D. Juliano - 20 Luglio 1481. Fatto da monsignor Lodovico Donato coll'intervento del Capitolo, ad istanza degli anziani della citta."*⁵

Anche se ho trovato nelle pergamene numerate un solo riferimento al monastero di S. Giuliano, trascrivo il "sunto" di quello che è scritto sui dorsi delle pergamene.

Pergamena n. 1
20 Febbraio 1203 - Indizione VI

*"Contracambio di terreno tra prete Tancredi della X.sa di S. Giorgio, e Gio. chierico suo confratello dell'una Parte, e dall'altra Mangifredo Guglielmo e Draghetto figli di Petraccio Tugiamena."*⁶

Pergamena N. 2
2 Aprile 1320 - Indizione III

"Petrobonus Arciprete e Primitivo della Chiesa di Bergamo fa donazioni all'Ospedale di S. Francesco."



Pergamena N. 6
4 Agosto - 1 Ottobre 1425
Indizione III

"Transizione per via di compromesso nella persona del Vescovo fra Carignola di Locatelli Badessa e Gioannina de' Cavazzi monaca di S. Giuliano di Bonate e dall'altra parte Prete Giacomo de Cacciamali di Ardesse commendatario della Chiesa d'ogni Santi di Rovetta."

L'arbitro eletto è Giacomo Santi canonico della cattedrale. Il merito della contesa è una lite contestata in Curia romana sul proposito d'un beneficio vacato nella chiesa di S. Giorgio di Spino.

*La terminazione è dichiarata il beneficio essere della Badessa, condanna la Badessa a pagare al prete Cacciamali quarantotto lire imperiali."*⁷



⁵ Lodovico Donato è stato Vescovo di Bergamo dal 1465 al 1484.

⁶ Il riferimento alla chiesa di S. Giorgio, è a quella di Spino.

⁷ L'atto di transazione è stato rogato dal notaio Francesco Salvetti.

Pergamena N. 8
10 Gennaio - 7 Marzo 1460

(nota)

È una pergamena lunghissima composta di vari documenti che riguardano l'Unione delle monache di S. Margherita di Brembate Sotto con le monache di Valmarina.

Vi sono inseriti diversi decreti del Vescovo di Bergamo Giovanni Barozzi che resse la Diocesi di Bergamo dal 1449 al 1464. Notaio è ancora Gio. Francesco Salvetti. Non ho avuto il tempo di ricopiare il "sunto.

Pergamena N. 9
18 Maggio 1460 - Indizione VIII

"Brembate di Sotto - Apprensione, et possesso tolto p.le Monache di Valmarina della Chiesa di S. ta Margherita di Brembate di Sotto in Mem.a dell'unione In.tro rog.o p. D. Gio. Francesco Salvetti q.m D. Giorgi. Sotto il rogito del Possesso preso da F. Niccolo Moschini celestino, vi è il decreto di unione fatto da Giò. Barozzi li 7 Marzo 1460, col trasporto di Maddalena ed Albertina dette le Margherite, monache del Monist. di Brembate."

Pergamena N. 10
12 Agosto 1544 - Indizione II

Testamento del sacerdote "Joannis de Canestris."

Pergamena N. 11
8 Giugno 1559

Testamento del sacerdote "Iacobi de Cataneis del santo" a favore delle monache di S. Benedetto. Nel 1630 si rinuncia a favore del "Ven. Hosp. Della Maddalena."

(continua)

Messe mariane nel mese di maggio

- **Mercoledì 4 maggio alle ore 20:**
Rosario e Santa Messa al parco di via Cellini
- **Mercoledì 11 maggio alle ore 20:**
Rosario e Santa Messa in via Papini
- **Mercoledì 18 maggio alle ore 20:**
Rosario e Santa Messa al parco di via Beltrami
- **Mercoledì 25 maggio alle ore 20:** Rosario e Santa Messa in piazzetta Immacolata

In caso di maltempo, le celebrazioni si svolgeranno in chiesa di San Giorgio.



ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

Settimana Santa in foto

10 aprile: Domenica Delle Palme



14 aprile: Giovedì Santo





15 aprile: Venerdì Santo





16 aprile: Sabato Santo



Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzati il 27 marzo 2022



CAPALDO LEONARDO
di Antonio e di Esposito Giada



CHIAPPA FILIPPO
di Paolo e di Scanziani Daniela



**Sabato 2 aprile,
durante la messa delle 18,
si è tenuta la cresima di
Corna Samuel**



IN ATTESA DI RISORGERE



**CHIAPPA
GIACOMO**
anni 84
+26/3/2022
Via L. Ariosto



**VAVASSORI
LIVIA**
ved. Brembilla
anni 85
+ 31/3/2022
Via Alla Lesina



**CARMINATI
IRENE**
ved. Locatelli
anni 95
+ 10/4/2022
Via Trieste



**BESANA
ALBERTINA**
in Besana
anni 87
+ 13/4/2022
Via Verdi



**MANGILI
FRANCESCO**
anni 76
+ 14/4/2022
Via Santa Chiara, 9



**CATTANEO
GIOVANNI**
anni 65
+ 13/4/2022
Via Cellini, 11
(morto in Uganda
Kampala)



**SCHIANTARELLI
AUSILIA**
ved. Colleoni
anni 73
+ 19/4/2022
Via Carducci, 7

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**BREMBILLA
MELANIA**
+ 23/3/2017



**BREMBILLA
ELISABETTA**
ved. Carrara
+ 1/4/2017



**MALIGHETTI
PAOLO**
+ 14/4/2015



**CONSONNI
LEONE**
+ 17/4/2020



**COMI
MARIA**
+ 17/4/2009



**BREMBILLA
FRANCESCO**
+ 21/4/2018



**RONCALLI
LUISA**
+ 23/4/2012



**PANSERI
PIETRO**
+ 30/4/2019



**PANSERI
GIULIA**
+ 17/5/2020



**Suor ELISA
CAVAGNA**
+ 22/4/2015



**LOCATELLI
mons. CORNELIO**
+ 10/3/2016



CALZI CLELIA
ved. Crotti
+ 25/5/2021



Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)



di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it



FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI
SPORT PER TUTTI - APS
Associazione di Promozione Sociale

Decreto n. 10191 del 23/07/2021
Registro Regione Lombardia
Sezione F-APS progressivo 237



bergamo economia
MAGAZINE

EVENTO IN ATTUAZIONE DEGLI SCOPI ISTITUZIONALI FIASP



CORRI  BONATE

Domenica
29 Maggio
2022

Evento ludico motorio organizzato da Coordinamento Solidarietà di Bonate Sotto
nel Parco del Brembo a passo libero.

Valido Concorso Internazionale IVV e Nazionale. Piede Alato FIAPS.

di Km 4 ^{senza} _{barriere} 7 - 13 - 21

APERTURA DELL'EVENTO PRESSO L'ORATORIO DI BONATE SOTTO (BG)
ISCRIZIONE, PARTENZA ED EROGAZIONE SERVIZI SUL PERCORSO DALLE ORE 07,00



VAD 2022

ACQUA PER TUTTI

SPERANZA DIGNITÀ E CONDIVISIONE

“ACQUA PER TUTTI” è il progetto che l'associazione Franco Pini ONLUS ci ha chiesto di sostenere nel 2022.
Nel villaggio di Nyagwethe in Kenya c'è bisogno di ampliare la rete idrica per portarla ad un villaggio vicino e
servire anche una piccola scuola di montagna.



28° EDIZIONE